

AVVISI PARROCCHIALI
(Dal 29/4 al 5/4/1981)

DOMENICA: SS.Messe: Ore 7 - 9 - 10,30 - 19.

Ore 16: SS.Funzioni.

- Durante le SS.Messe salutiamo don GIANLUIGI ZUF-
FELATO, in partenza per la Missione in Brasile.

- Oggi inizia l'ORARIO LEGALE.

LUNEDI': Ore 15: Incontro di formazione e preghiera per i CRESIMANDI.

- Ore 14,30 e 20,30: Incontro per i GENITORI dei fanciulli
di classe 2a elementare.

MERCOLEDI': Ore 15,30 - S.Messa per i fanciulli.

GIOVEDI': 1° del mese: Preghiamo per le vocazioni.

Ore 15: Ora di adorazione delle LAMPADE VIVENTI.

VENERDI': 1° del mese, dedicato al S.Cuore di Gesù.

Ore 15,30: VIA CRUCIS - S.Messa.

- Ore 20,15: CONSIGLIO PASTORALE. La riunione è aperta a tutte
le persone di buona volontà, ma sono invitate in
modo speciale le persone che cooperano più attiva-
mente alle iniziative pastorali e gli animatori
dei gruppi.

SABATO: Ore 15 - Confessioni - Ore 19: S.Messa prefestiva.

Ricordiamo i defunti:

Lunedì: Ore 19: UMBERTO TOSATO (Amici del 3°Mondo)

Martedì: " 19: Ann. BRUNO GIORDANI

Mercoledì: " 19: Ann. BEGGIO MANLIO

Giovedì: " 19: GRANDOTTO ADA

Venerdì: " 8,30: Ann. TRENTIN MARIO

" 19: Ann. DE BIASI ROSA

Ci sarà "SOCIALE".

DOMENICA 29/3/81 Ore 15: "MA" BELLINO PANE E VINO



PARROCCHIA DI MONTEBELLO VIC.

DOMENICA 29 MARZO 1981.

**UN "SI" RESPONSABILE
PER LA VITA.-**

(Documento dell'Episcopato Italiano: 2a parte)

6. Di fronte alle proposte referendarie ammes-

se alla consultazione popolare, non si può non esprimere il rammarico che ai cattolici, e a quanti condividono la stessa visione umana e cristiana della vita, non sia stato consentito di proporre pienamente le loro intime convinzioni e la loro posizione di cittadini.

Nella situazione che di conseguenza si è determinata, è doveroso richiamare alcune precise indicazioni morali:

— l'aborto procurato è gravemente illecito;

— nessuna norma che riconosca legittima l'uccisione diretta dalla creatura vivente nel seno materno è compatibile con la visione cristiana della vita;

— le leggi abortiste sono pertanto moralmente illecite e, ove promulgate, devono essere superate con tutti i mezzi legittimi e opportuni;

— è moralmente da respingere la proposta di referendum più permissiva, perché tende a liberalizzare in termini ancora più estesi l'interruzione volontaria della gravidanza;

— la proposta di referendum cosiddetta minimale è moralmente lecita ed è gravemente impegnativa per la coscienza cristiana perché, mediante l'abrogazione e nella misura del possibile, tende a restringere l'ampiezza della legge abortista e a ridurre gli effetti, a salvare cioè il massimo di vite umane;

— indipendentemente dall'esito della consultazione referendaria, le norme della legge 22.4.1978 n. 194, che danno legalità all'aborto procurato, rimangono moralmente illecite e non praticabili, anche per quanto riguarda le norme sull'aborto terapeutico, la cui abrogazione non è prevista dalle proposte referendarie.

7. Se i cristiani devono affrontare con grande senso di responsabilità gli impegni civili del momento, essi devono essere ben consapevoli che il loro compito primario e permanente è assai più ampio.

Dal Vangelo deriva a loro l'impegno di evangelizzare instancabilmente la vita, con la forza della parola e con le opere della giustizia e della carità.

L'attuale contesto del Paese non appare certo favorevole; anche i mezzi della comunicazione sociale sembrano voler adottare un assurdo silenzio sui messaggi di vita che vengono incessantemente proclamati dalla Chiesa. Come non mai, occorre pertanto che i cristiani sviluppino concordemente un fiducioso sforzo di illuminazione e di formazione delle coscienze, e lo accompagnino con tutte le iniziative necessarie a un'adeguata assistenza della maternità, all'accoglienza e tutela della vita.

8. I cristiani sanno che la loro azione, da sola, non basta. Non bastano neanche i loro forti sentimenti di comprensione per quanti portano maggiormente il peso dei drammi derivanti dall'aborto clandestino e non clandestino: donne, famiglie, operatori sanitari, obiettori.

Per questo essi si appellano a Dio con la preghiera, la penitenza, l'espiazione: individualmente e comunitariamente. Solo da Dio viene la luce per vedere, il coraggio per resistere, la forza per testimoniare.

Grati del dono della vita, i cristiani pensano al mistero di quelle creature che questo dono si sono viste stroncare prima ancora di nascere: esse sono nelle mani veramente materne di Dio, e provocano tremendamente la nostra coscienza a non cedere alla rassegnazione, ma ad assicurare a tutti la gioia dell'esistenza.

Impegnati nella difesa e nella promozione della vita, i cristiani non possono non elevarsi costantemente a Cristo e al mistero della sua morte e risurrezione.

Nello sforzo per «iscrivere la legge divina nella vita della città terrena» (GS 53) essi si sentono confortati e spronati dalla visione della Pasqua del loro Signore: della sua morte accettata e offerta per vincere la morte del mondo, aprire i cuori alla speranza, generare per tutti risurrezione e vita.

**Don GIANLUIGI
ZUFFELATO**

1. Riparte pre il Brasile.

Venerdì prossimo riparte per la Diocesi di Grajah don Gianluigi Zuffelato.

Lo accompagneranno con il nostro fraterno saluto e l'assicurazione che gli saranno vicini con la preghiera.

Una volta giunto a destinazione, si dedicherà insieme ai due confratelli che con lui hanno ricevuto l'ordinazione sacerdotale, ad una Parrocchia di nuova formazione alla periferia della città.

Egli non desidera per ora ricevere aiuti materiali, né per sé, né per la sua gente. Ritiene infatti che, almeno per il momento, non gli siano necessari.

Se in seguito ne avrà bisogno, nei limiti delle nostre possibilità, non gli faremo mancare il nostro aiuto fraterno.

**Noi tutti gli auguriamo: BUON VIAGGIO
e BUON LAVORO!**

.....

**VISITA ALLE FAMIGLIE
e BENEDIZIONE delle case.**

La prossima settimana speriamo di poter visitare per la benedizione Via BORGOLECCO (iniziando dalla strada per Selva)
